VENETO ANNO 2016 – VOUCHER PER SETTORE

	agricol.	commercio	giardin	domestico	manif sp	servizi	turismo	altro	tot parz	*non class*	*tot gen*
numero	610.099	2.323.560	623.143	517.350	686.674	1.650.513	2.354.447	293.257	9.059.043	*8.070.181*	*17.129.224*
quota su tot	6,74%	25,64%	6,87%	5,71%	7,57%	18,21%	25,99%	2,23%	100%		

Turismo e commercio i settori di gran lunga dominanti con oltre il 25% di voucher a testa. Seguono i servizi e, con largo distacco, le manifestazioni sportive e culturali, l'agricoltura, il giardinaggio ed il lavoro domestico (appena al 5,71%) mentre per le altre attività (in prevalenza industria e artigianato) si scende ad un 2,23%.

VOUCHER PER SETTORE: RAFFRONTO 2016-2015

	agricol	commercio	giardin	domestico	manif sport	servizi	turismo	altro	*non classif*	tot gen
2016	610.099	2.323.560	623.143	517.350	686.674	1.650.513	2.354.447	293.257	*8.070.181*	17.129.224
2015	622.909	2.166.649	560.708	506.339	553.441	1.534.913	1.902.907	301.282	*6.133.255*	14.282.403
diff	-12.810	+156.911	+62.435	+11.011	+133.233	+115.600	+451.540	-8.025	*+1.936.926*	+2.846.821

Mentre l'utilizzo dei voucher è addirittura diminuito nell'agricoltura e nel manifatturiero, vi è una crescita esponenziale nel terziario ed in particolare nel turismo (bar, ristoranti, alberghi). A livello generale i voucher venduti in Veneto l'anno scorso 2016 sono cresciuti del 19,93% rispetto all'anno precedente (+2.846.821), ma nel solo turismo l'incremento medio è del 23,72%, con la punta del +30,63% nel turismo della provincia di Venezia dove sono situate le attività balneari.
Del resto, dei 909.355 voucher venduti in più per cui è stata possibile la classificazione per settori, ben 541.540 (ossia la metà) sono registrati nel comparto turistico, a riconferma del crescente e fortissimo uso di buoni lavoro in questo settore che rende lecito chiedersi quanto lavoro stagionale (chiaro e tutelato anche sul piano degli ammortizzatori) sia stato sostituito dai voucher, ed anche quanto il ricorso ai voucher possa avere nascosto – ed in futuro nascondere - quote di lavoro irregolare.

VOUCHER PER PROVINCIA: RAFFRONTO 2016-2015

	anno 2016	anno 2015	diff% 2016 su 2015
Belluno	651.630	537.385	+21,25%
Padova	3.062.182	2.499.902	+22,49%
Rovigo	879.223	705.851	+24,56%
Treviso	3.060.586	2.629.339	+16,40%
Venezia	3.042.720	2.444.051	+24,49%
Verona	3.474.654	3.059.371	+13,57%
Vicenza	2.958.229	2.406.503	+22,92%
VENETO	17.129.224	14.282.403	+19,93%

La lettura per province dell'incremento dei voucher rafforza il dato emerso dalla rilevazione settoriale, in parte opacizzata dall' elevato tasso di voucher non classificati.
Netto si presenta il distacco tra le province (Treviso e, ancor più Verona) ad alta vocazione agricola e vinicola e quelle (Rovigo e Venezia) affacciate sul mare e meta di turismo estivo. Se infatti nelle prime due l'incremento è modesto (rispettivamente del 16% e del 13%), nelle seconde, a vocazione balneare, l'aumento è di 10 punti superiore arrivando a superare il 24%.
Risulta dunque evidente che l'agricoltura - in cui per primi si sono estesi i voucher - ha saturato il ricorso ai buoni lavoro applicando di più i contratti stagionali, mentre le attività legate al turismo hanno continuato ad attingere sempre più a piene mani alle forme più estreme di precarietà.